

Occupati e persone in cerca di occupazione in Trentino

2° trimestre 2026

258.723

Forze di lavoro
(15-89 anni)

Invariate su base annua

71,4%

Tasso di
occupazione
(15-64 anni)

250.597 occupati
-0,8% su base annua

3,1%

Tasso di
disoccupazione
(15-74 anni)

+0,7 punti percentuali
su base annua

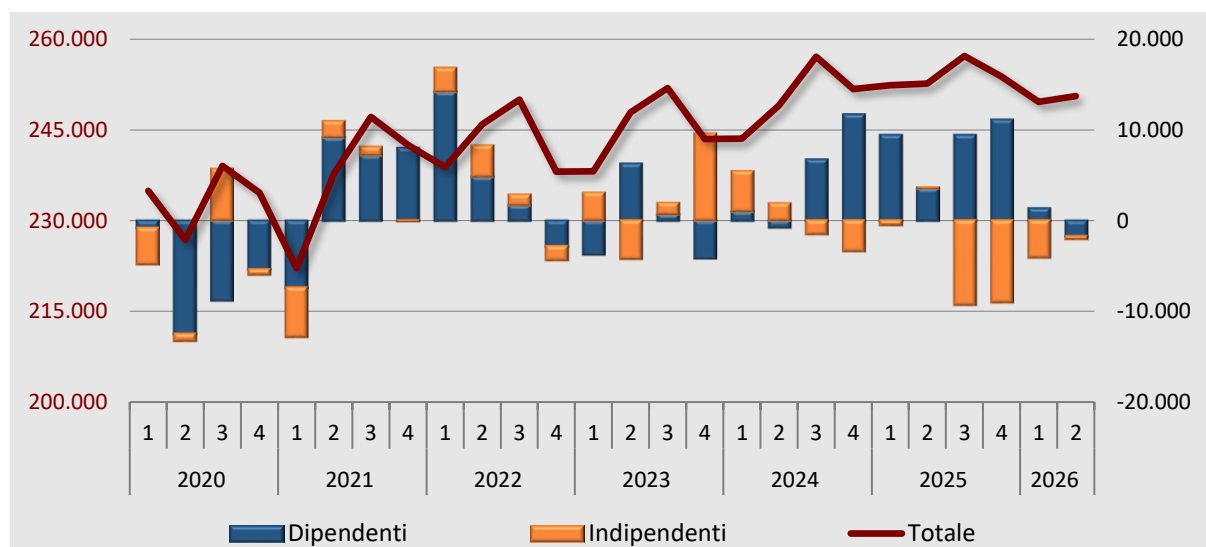
26,2%

Tasso di
inattività
(15-64 anni)

-0,6 punti percentuali
su base annua

Nel secondo trimestre 2026 il mercato del lavoro trentino registra rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente una flessione degli occupati (-0,8%). Il calo interessa con intensità pressoché simili sia la componente degli indipendenti (-0,7%) sia il lavoro dipendente (-0,8%). A fronte di forze di lavoro che rimangono invariate, si rileva un aumento delle persone in cerca di occupazione (+33%), cui corrisponde una riduzione degli inattivi in età lavorativa (-2%) che, precedentemente al di fuori del mercato del lavoro, decidono di rientrarvi attivamente. Tali dinamiche si riflettono sui rispettivi indicatori: il tasso di occupazione si conferma stabile al 71,4%, il tasso di disoccupazione raggiunge il 3,1% e il tasso di inattività scende al 26,2%.

Fig. 1 – Occupazione totale (scala sx) e differenze tendenziali trimestrali per carattere dell'occupazione (scala dx)



Fonte: Istat – Elaborazione ISPAT

L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) aggiorna attraverso il consueto report i dati sul mercato del lavoro in Trentino nel secondo trimestre 2026. La rilevazione Istat sulle forze di lavoro¹, in provincia di Trento, è coordinata dall'ISPAT.

- ❖ A differenza di quanto osservato nel primo trimestre dell'anno, caratterizzato da un calo della partecipazione attiva al mercato che ha interessato esclusivamente la componente femminile, il secondo trimestre 2026 restituisce un quadro di stabilizzazione: le forze di lavoro si consolidano a 258,7 mila unità, rimanendo invariate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per genere, la componente maschile rimane ferma a 139,6 mila unità, quella femminile si posiziona sulle 119,1 mila unità (-0,1%). Il confronto congiunturale con il primo trimestre 2026 evidenzia invece un aumento dell'offerta di lavoro (+1,9%), trainato maggiormente dalla componente femminile (+3%) a fronte di una crescita più contenuta di quella maschile (+1%).
- ❖ Gli occupati calano su base tendenziale dello 0,8%, attestandosi oltre le 250,5 mila unità. A tale risultato contribuisce negativamente la sola componente maschile (-2%), mentre l'occupazione femminile cresce dello 0,7%, invertendo la tendenza del trimestre precedente, dove alla flessione dell'occupazione aveva contribuito unicamente la componente femminile. Il confronto congiunturale con il primo trimestre 2026 rileva invece un lieve aumento dell'occupazione (+0,4%), sostenuto unicamente dalla componente femminile (+1,8%) che compensa il calo di quella maschile (-0,8%).
- ❖ Il settore delle costruzioni conferma la dinamica espansiva già osservata nei primi tre mesi dell'anno, registrando un aumento su base annua del 6,3% (+1.295 unità). Segnali positivi anche dalle altre attività dei servizi, che crescono del 4,8% (+5.988 unità), superando la flessione registrata nel trimestre precedente. I restanti settori confermano invece una tendenza negativa: i cali interessano l'agricoltura (-18,2%, -2.308 unità), l'industria in senso stretto (-9,7%, -4.401 unità) e il comparto del commercio, alberghi e ristoranti (-5,2%, -2.615 unità).
- ❖ Per posizione professionale, si rileva una flessione su base annua dei lavoratori dipendenti (-0,8%), che inverte la traiettoria positiva dei trimestri precedenti, mentre prosegue il calo della componente indipendente (-0,7%). Il lavoro alle dipendenze cresce nelle costruzioni (+7,8%) e nelle altre attività dei servizi (+2,6%), mentre risultano in riduzione i dipendenti nell'agricoltura (-28,7%), nell'industria in senso stretto (-6,8%) e nel comparto del commercio, alberghi e ristoranti (-3%). Gli indipendenti confermano la crescita nelle costruzioni (+3,3%) e nelle altre attività dei servizi (+18,6%), mentre registrano una flessione nei restanti settori: l'industria in senso stretto rileva il calo maggiore (-35,6%), seguono commercio, alberghi e ristoranti (-12,4%) e agricoltura (-10,2%).
- ❖ Le persone in cerca di occupazione raggiungono le 8,1 mila unità e registrano un aumento su base annua del 33%. Questa dinamica è determinata interamente dalla marcata crescita della componente maschile, che compensa ampiamente la flessione di quella femminile (-20%). I disoccupati ex-occupati continuano a rappresentare la quota più consistente della

¹ Si fa riferimento alla specifica indagine campionaria condotta mediante interviste alle famiglie che recepisce dal 1° gennaio 2021 la nuova normativa europea con l'introduzione di un insieme di innovazioni metodologiche; i dati in serie storica relativi all'offerta di lavoro sono stati parzialmente ricostruiti per il periodo 2018-2021, mentre si consiglia cautela nell'utilizzo dei dati relativi agli anni precedenti.

disoccupazione complessiva (41,6%) ma registrano l'unico calo (-8,8%), imputabile unicamente alla componente femminile; in marcata crescita quella maschile. I disoccupati ex-inattivi, transitando dall'inattività alla ricerca attiva di un lavoro, evidenziano invece l'aumento più sostenuto, coinvolgendo in misura significativa entrambi i generi. Infine, i disoccupati in cerca di prima occupazione, che costituiscono il 21% tra chi cerca lavoro, crescono del 44,7%, interamente riconducibile alla componente maschile, mentre per le donne si rileva una contrazione. Il confronto congiunturale conferma l'espansione della disoccupazione sostenuta da un aumento in entrambe le componenti di genere.

- ❖ Gli inattivi in età lavorativa si attestano sulle 89,8 mila unità, in calo su base annua del 2%, coinvolgendo entrambe le componenti (-2,5% i maschi, -1,6% le femmine). Su base congiunturale si conferma la flessione degli inattivi (-5,9%), interessando nuovamente entrambi i generi (-6,9% i maschi, -5,2% le femmine).

I tassi caratteristici del mercato del lavoro

- ❖ Il *tasso di attività* (15-64 anni), pari al 73,8%, registra un incremento su base annua di 0,6 punti percentuali. La partecipazione femminile al mercato del lavoro sale al 69% (+0,4 punti percentuali), mentre quella maschile raggiunge il 78,4% (+0,6 punti percentuali). Il confronto congiunturale conferma la dinamica di crescita (+1,7 punti percentuali), coinvolgendo entrambi i generi con la stessa intensità (+1,7 punti percentuali).
- ❖ Il *tasso di occupazione* (15-64 anni) si mantiene stabile al 71,4% (75,6% per gli uomini, 67,1% per le donne), come risultato di due dinamiche di genere contrapposte (-1 punto percentuale i maschi, +0,9 punti percentuali le femmine). L'effetto combinato di questi andamenti determina una riduzione su base annua del *gap* di genere pari a 1,9 punti percentuali, tendenza che viene confermata anche dall'analisi congiunturale, dove il differenziale fra uomini e donne cala di 0,7 punti percentuali.
- ❖ Il *tasso di disoccupazione* (15-74 anni) sale al 3,1% (3,5% gli uomini, 2,8% le donne), registrando su base annua un aumento 0,7 punti percentuali che interessa unicamente la componente maschile (+2,1 punti percentuali), a fronte di un calo di quella femminile (-0,7 punti percentuali). Il confronto congiunturale conferma la crescita del tasso di disoccupazione (+1,4 punti percentuali), coinvolgendo maggiormente la componente maschile (rispettivamente +1,8 punti percentuali e +1,2 punti percentuali).
- ❖ Il *tasso di inattività* (15-64 anni) scende al 26,2%, in flessione su base annua di 0,6 punti percentuali. L'inattività maschile si posiziona al 21,6% (-0,6 punti percentuali), mentre quella femminile scende al 31% (-0,4 punti percentuali). Il confronto congiunturale conferma la riduzione complessiva dell'inattività (-1,7 punti percentuali), che si distribuisce in modo omogeneo tra i generi, entrambi in calo di 1,7 punti percentuali.

Rispetto all'Italia, il livello dei tassi del mercato del lavoro trentino evidenzia i seguenti differenziali positivi:

- ❖ il *tasso di occupazione* è superiore di 8 punti percentuali (63,4% in Italia);
- ❖ il *tasso di disoccupazione* è inferiore di 2,8 punti percentuali (5,9% in Italia);
- ❖ il *tasso di inattività* è inferiore di 6,3 punti percentuali (32,5% in Italia).

Tav. 1 – Popolazione per condizione occupazionale e genere in Trentino

(valori assoluti)

Condizione	2025			1° trimestre 2026		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Occupati in complesso (15-89 anni)	137.269	116.754	254.023	135.871	113.782	249.653
Persone in cerca di occupazione (15-74 anni)	2.040	3.759	5.799	2.371	1.882	4.253
- disoccupati - ex occupati	1.288	2.083	3.371	1.304	726	2.029
- disoccupati - ex inattivi	578	1.148	1.726	838	937	1.775
- in cerca di prima occupazione	174	529	703	229	220	449
Inattivi (15-64 anni)	38.673	51.825	90.499	40.190	55.287	95.478

Condizione	2° trimestre 2025			2° trimestre 2026		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Occupati in complesso (15-89 anni)	137.590	115.048	252.637	134.797	115.800	250.597
Persone in cerca di occupazione (15-74 anni)	1.992	4.119	6.111	4.832	3.294	8.126
- disoccupati - ex occupati	1.156	2.554	3.710	2.499	885	3.383
- disoccupati - ex inattivi	492	728	1.220	1.245	1.789	3.034
- in cerca di prima occupazione	344	837	1.181	1.089	620	1.709
Inattivi (15-64 anni)	38.387	53.264	91.652	37.418	52.407	89.825

Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tav. 2 – Tassi di occupazione, disoccupazione e inattività per genere in Trentino

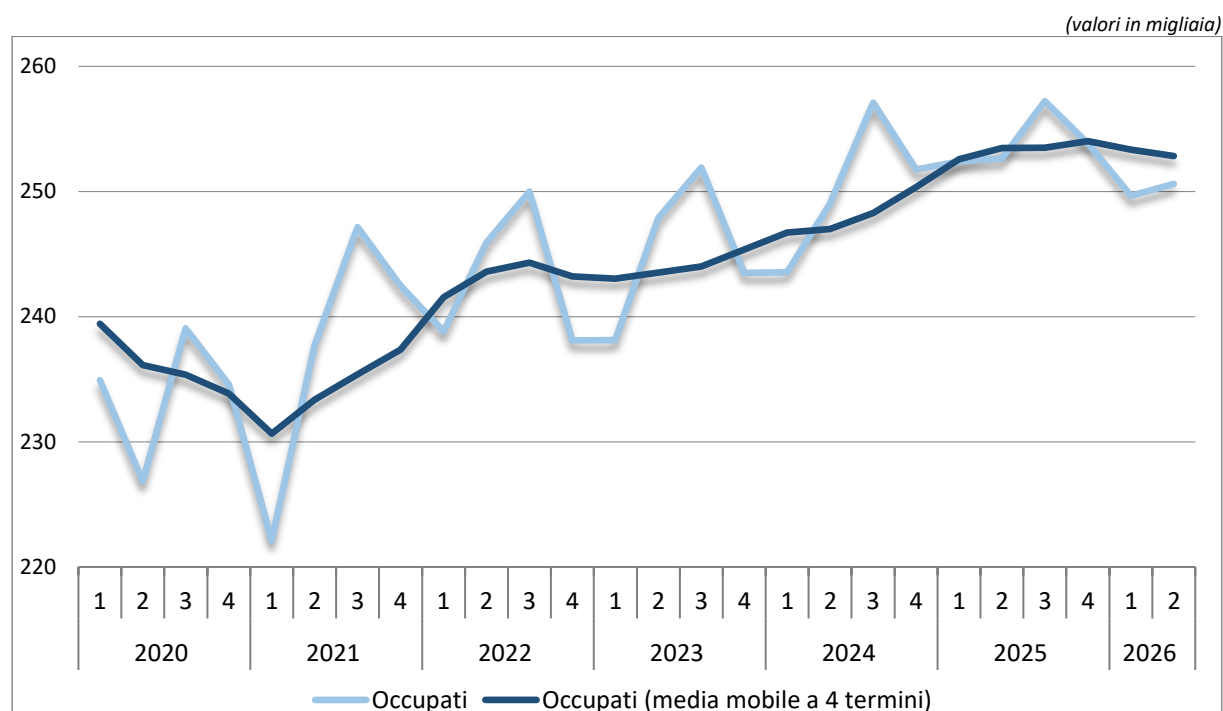
(valori percentuali)

Tasso	2025			1° trimestre 2026		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di occupazione (15-64 anni)	76,4	67,2	71,9	75,4	66,2	70,8
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	1,5	3,1	2,2	1,7	1,6	1,7
Tasso di inattività (15-64 anni)	22,4	30,6	26,4	23,3	32,7	27,9

Tasso	2° trimestre 2025			2° trimestre 2026		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di occupazione (15-64 anni)	76,6	66,2	71,4	75,6	67,1	71,4
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	1,4	3,5	2,4	3,5	2,8	3,1
Tasso di inattività (15-64 anni)	22,2	31,4	26,8	21,6	31,0	26,2

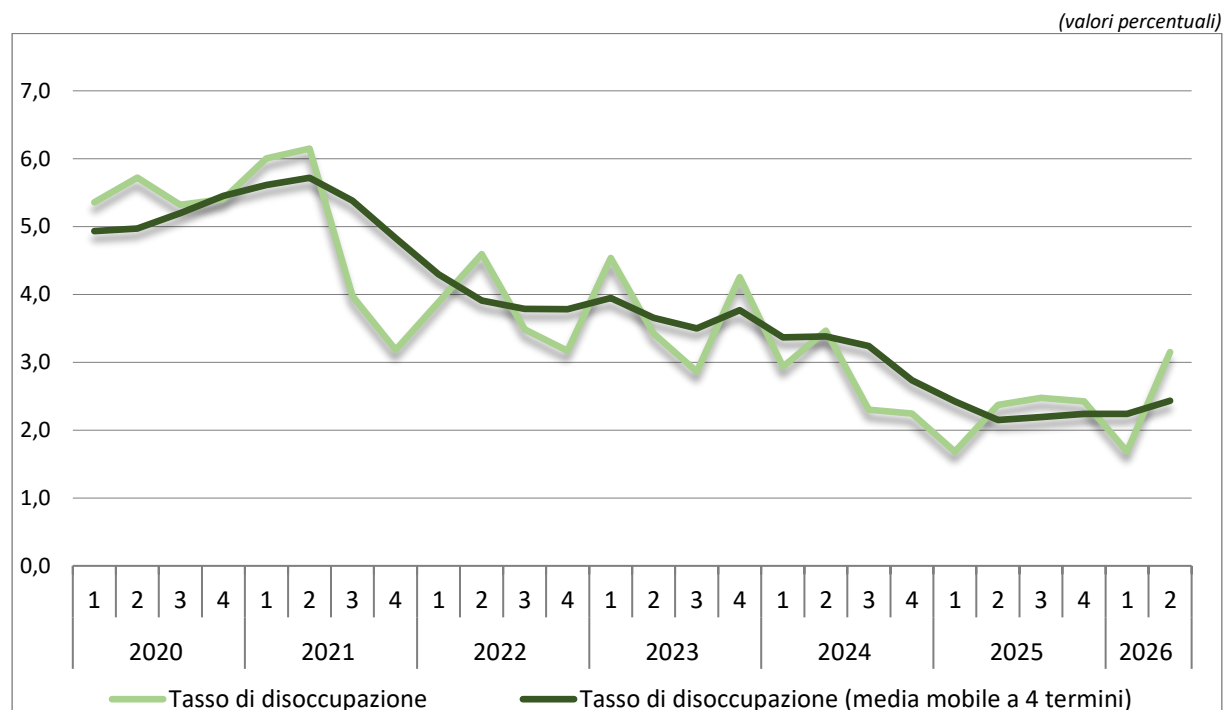
Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Fig. 2 – Occupati in Trentino



Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Fig. 3 – Tasso di disoccupazione in Trentino



Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tav. 3 – Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione in Trentino (15-89 anni)

(valori assoluti)

Settore di attività economica	2025			1° trimestre 2026		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.616	5.585	9.201	2.654	3.709	6.363
Industria	55.261	10.256	65.517	54.722	11.041	65.764
- industria escluse costruzioni	42.014	4.483	46.498	39.979	4.023	44.002
- costruzioni	13.247	5.773	19.019	14.743	7.019	21.762
Servizi	151.104	28.201	179.305	148.311	29.216	177.527
- commercio, alberghi e ristoranti	38.327	10.717	49.044	36.823	8.951	45.774
- altre attività dei servizi	112.777	17.484	130.261	111.489	20.264	131.753
Totale	209.980	44.042	254.023	205.687	43.966	249.653

Settore di attività economica	2° trimestre 2025			2° trimestre 2026		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.459	7.207	12.667	3.890	6.469	10.359
Industria	54.606	11.464	66.070	52.874	10.091	62.964
- industria escluse costruzioni	40.869	4.501	45.370	38.072	2.898	40.969
- costruzioni	13.737	6.963	20.700	14.802	7.193	21.995
Servizi	144.843	29.058	173.901	146.415	30.859	177.274
- commercio, alberghi e ristoranti	38.580	11.647	50.227	37.411	10.201	47.612
- altre attività dei servizi	106.263	17.411	123.674	109.004	20.657	129.662
Totale	204.908	47.730	252.637	203.178	47.419	250.597

Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Glossario

Classificazione Ateco 2007: la classificazione delle attività economiche che rappresenta la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'*Official Journal* il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'Istat il 1° gennaio 2008. La versione precedente della classificazione fa riferimento all'anno 2002 e corrisponde alla NACE Rev. 1.1. (Ateco 2002).

Forze di lavoro: insieme delle persone occupate e disoccupate.

Inattivi in età lavorativa: persone tra i 15 e i 64 anni che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero le persone non classificate come occupate o in cerca di occupazione (disoccupate).

Occupati: comprendono le persone tra i 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part-time verticale, recupero ore, ecc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

Occupati dipendenti: occupati con un rapporto di lavoro dipendente, regolato o meno da contratto.

Occupati indipendenti: coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi: imprenditori, liberi professionisti, lavoratori autonomi, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione contrattuale come dipendenti), soci di cooperativa, collaboratori (con e senza progetto) e prestatori d'opera occasionali.

Persone in cerca di occupazione: persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;

oppure

- inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di disoccupazione: rapporto percentuale tra i disoccupati di una determinata classe di età e l'insieme di occupati e disoccupati (la cui somma costituisce le forze di lavoro) della stessa classe di età.

Tasso di inattività: rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro in una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente totale di quella determinata classe di età.

Tasso di occupazione: rapporto percentuale tra gli occupati di una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente totale di quella determinata classe di età.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al mese o periodo immediatamente precedente.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Coordinamento e supervisione: Vincenzo Bertozzi

Testi ed elaborazione dati: Nicoletta Funaro

Layout grafica e pubblicazione on-line: Davide Bortoli

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Arianna Tamburini
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983